

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

Forum N. 1 - Aula C008

“La sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita” (Sal 30,6)

Don Fabrizio Pieri: *Alla ricerca del “volto collerico” della misericordia del Dio di Israele e di Gesù*

Mons. Antonio Pitta: *Misericordia ed elezione nel pensiero di Paolo*

Segue: discussione moderata dai dottorandi Marius George Nicoara e Llanc Beaux Briese

Moderatore generale: Prof.ssa Bruna Costacurta

Forum N. 2 - Aula C208

Il contributo dei religiosi al messaggio della Divina Misericordia. Suor Faustina Kowalska e Padre Alberto Hurtado

“Il contributo dei religiosi al messaggio della Divina Misericordia. Suor Faustina Kowalska e Padre Alberto Hurtado” – questo era il titolo di uno degli eventi proposti dalla Facoltà di Teologia insieme al Istituto di Spiritualità. Il P. Dariusz Kowalczyk S.J. ha presentato la misericordia come il più grande attributo della Santissima Trinità secondo il “Diario” di Suor Faustina Kowalska. Il P. Anton Witwer, S.J. parlava invece di Alberto Hurtado, santo gesuita cileno, che era il testimone della misericordia di Dio nel servizio ai poveri. Alle relazioni hanno risposto la dottoranda dell’Istituto di Spiritualità, Angelica Maria Andrade Vargas, e l’ex alunno della Facoltà di Teologia, il Sig. Alessandro Molé. Loro due hanno moderato anche la discussione. L’incontro è stato aperto e concluso dal Prof. Dario Vitali. Suor Faustina Kowalska non ci vuole offrire dei ragionamenti teologici – ha notato il P. Kowalczyk – ma la sua esperienza descritta nel “Diario” non è priva delle novità che hanno un peso teologico-speculativo. Questa suora semplice ha influenzato, soprattutto attraverso l’insegnamento di Giovanni Paolo II, la teologia del XXI secolo. Il P. Witwer ha sottolineato tra l’altro che coloro che hanno criticato il P. Hurtado a causa del suo apostolato sociale e considerato un “cura comunista” hanno visto solo la superficie, mentre molti altri hanno riconosciuto il suo fondamento spirituale – il suo rapporto profondo con il Signore – e sono stati così in grado di considerarlo davvero come uno strumento eccellente, per mezzo del quale Dio li ha resi partecipi del suo amore misericordioso.

P. Dariusz Kowalczyk, SJ